lettera aperta

Domenica 4 ottobre 2026 - XXVII domenica del Tempo Ordinario anno LIV n. 2872

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

PERCHÉ LA FATICA DI SCRIVERE?

Quasi nessuno oramai prende in mano una penna e c'è gente che non ricorda come si scrive. È la fatica di esprimersi: parliamo con emoji e preferiamo mandare un vocale piuttosto che ragionare su un testo



Da 15 anni scrivo *lettera aperta* e da 10 *L'incontro*. È una fatica, talvolta pesante. Di rado gli articoli vengono spontanei. Devo più volte correggere i testi per dare più chiarezza al pensiero. Perché continuare questo lavoro? Tantopiù che assistiamo alla crisi della scrittura: SMS, chat, social, emoji e video hanno reso i testi più rapidi, informali e frammentati. Vogliamo notifiche semplici, *scrolling* rapidi e mettiamo da parte le lunghe pappardelle. Scrivere è però un servizio che aiuta a creare una memoria collettiva: Primo Levi ripeteva che chi scrive mantiene le testimonianze. Ma c'è anche altro. La scrittura obbliga lo scrittore a rispettare gli impegni; è una disciplina che mette ordine, dice cosa tenere e cosa mettere da parte; scrivere schiarisce le idee perché il pensiero diventa chiaro solo quando sta su un foglio; chi scrive compie un atto di fiducia della gente perché la considera capace di riflettere. Non mi stanco dunque di scrivere. Anzi: invito chi vuole a fissare le memorie e le opinioni: saranno una ricchezza per figli e nipoti. La storia non si sviluppa solo grazie a documenti ufficiali, ma col contributo di tutti: la scrittura quotidiana può diventare il vero documento della crescita umana. *don Gianni*



● Mese di ottobre

Il mese di ottobre, per lunga tradizione, ci domanda di essere più attenti alla preghiera mariana. È il mese nel quale si celebra tra l'altro anche la festa della Madonna del Rosario (7 ottobre). Per chi lo desidera, per chi avesse piacere fare una preghiera comune, ricordo che in chiesa tutti i giorni, prima della Messa feriale, c'è la preghiera del Rosario. Vi invito a partecipare se vi sembra una cosa opportuna. Ringrazio anche molto per la cura del nuovo capitello in via San Donà.



● Coro per i bambini

A partire da questa domenica, iniziamo a raccogliere le iscrizioni per i piccoli che volessero partecipare al coro dei piccoli durante la Messa delle 9:30. Giulia si aggiunge a coloro che guidano questa iniziativa. Sarà lei a passare per tutti i gruppi di catechismo, distribuire il depliant e raccogliere poi le iscrizioni. Puntiamo ad avere 7-10 bambini o bambine. Vorremmo anche fare un momento di prova settimanale e ci chiedevamo se potesse essere il sabato mattina. Auguro che questa esperienza prenda piede in un'epoca dove oramai nessuno canta più.

● Il doposcuola

Fin qui non abbiamo parlato del doposcuola per i bambini, ma con tutto il cuore confido che questa attività possa ripartire nelle prossime settimane. Da parte sua la parrocchia mette a disposizione le stanze, il riscaldamento, un po' di cancelleria, alcuni laici e un po' di merenda. Ai lettori chiedo di dare una mano con l'insegnamento: non serve essere docenti universitari. È sufficiente dare accoglienza a questi bambini sostenendoli nei compiti da fare per casa, aiutandoli nella comprensione della lingua, offrendo loro i valori umani nei quali crediamo.

UN SOGNO NASCOSTO
dritti al centro

Idea di tenere aperta la chiesa

Alessandro Tagliapietra si è reso disponibile per sviluppare alcuni servizi nella *domotica* della parrocchia. È impressionante quello che riesce a fare. Non mi fermo a spiegare troppe cose, ma confesso che, vedendo il risultato del suo lavoro, verrebbe la voglia di tenere aperta la chiesa anche di notte. Il suo servizio permetterebbe di avere comunque un luogo sicuro e vigilato. Non scrivo perché abbia intenzione di farlo nei prossimi mesi, ma solo per confidare un sogno che da tanto tempo tengo nel cuore. Che ve ne pare? Se un giorno fosse possibile avere la chiesa sempre aperta anche nelle ore notturne sarebbe un vantaggio per la fede? *d.G.*





● **Vieni a cantare con noi!**
Dal 2 ottobre riprendono le prove della Corale Carpinetum, che anima la Messa della domenica alle 10:45. Quest'anno le prove si terranno il venerdì dalle ore 18:00 alle ore 19:00 nella Sala Lux al piano terra, il cui ingresso è dal cortile dietro il campanile. Speriamo che nuovi componenti possano arricchire la nostra Corale, soprattutto maschili! Potete lasciare il vostro nome in segreteria, oppure venire direttamente ad una prova per conoscerci, in modo che il Coro possa continuare a svolgere il suo ruolo al meglio. *Paola Carraro*

● **Il calendario in sacrestia**
Senza aspettare ancora a lungo, abbiamo stampato il calendario per l'anno che ci sta davanti. Non tutti hanno ancora consegnato il proprio calendario. Pazienza. Abbiamo deciso comunque di stampare quello che c'è perché diventi un riferimento offerto a tutti. Se sarà necessario faremo una nuova versione. Chiedo di prendere il testo e di tenerne conto e chiedo anche a chi fissa nuovi impegni di rispettare quelli già indicati senza creare tensioni.

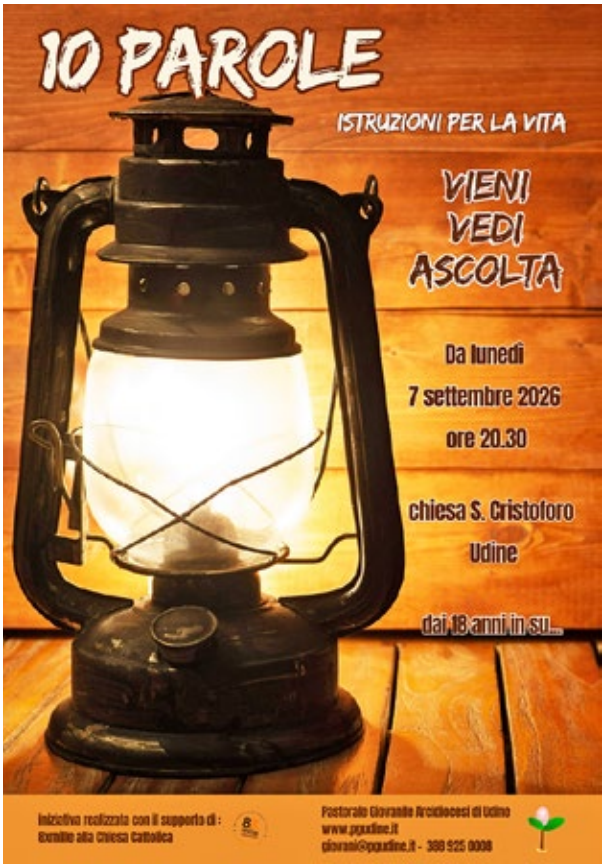
● **Gruppo Missioni**
Riprende pure il Gruppo Missioni con tutti i suoi impegni. I lettori danno per scontato che in parrocchia ci sia questa realtà così importante e significativa. Per quel che mi è dato di sapere è la più grande a livello diocesano. Il nostro Gruppo Missioni sostiene tre comunità in altrettanti luoghi del nostro pianeta. Per questa gente lontana investe energie, tempo, raccoglie offerte e distribuisce ben oltre 100.000 euro l'anno. Più volte ne sentiamo parlare, ma qui rivolgo un'esortazione a tutti perché, chiunque senta l'appello personale, rifletta se non sia il caso di dare una mano per questa attività. Come sempre serve ricordare che gli anni passano ed è doveroso anche dare il cambio a chi si occupano del servizio.

● **Gruppo San Vincenzo**
So che, da settembre ad oggi, il gruppo San Vincenzo si è già incontrato due volte. Li esorto a perseverare nel cammino a servizio delle famiglie più bisognose del nostro territorio. Qui chiedo ai lettori ciò che è opportuno domandare in questa fase dell'anno, che cioè qualcuno si faccia avanti e si renda disponibile per un servizio vero, concreto, quotidiano per le persone in difficoltà. Anche i documenti generici sui poveri e sulla povertà hanno una qualche importanza, ma è questo piccolo servizio locale a fare la differenza per il futuro.

● **Gruppo San Camillo**
Ci sono molti malati nella nostra comunità che aspettano una visita da parte di amici. Per questo si è formato il Gruppo San Camillo con l'intento di andare nelle case e portare agli anziani il conforto di un affetto sincero. Dopo l'estate desidero incontrarmi con chi fa parte di questo gruppo. Propongo **l'appuntamento per martedì prossimo, alle 19:00, in canonica**. Chiunque fosse disponibile ad unirsi al gruppo è più che benvenuto.

● **Gruppo Ministri eucaristia**
Chiedo di incontrare i ministri straordinari dell'eucaristia. Domando se sia possibile stare insieme mezz'ora **venerdì prossimo alle 19:00**. Aiutatemi a far girare questo breve annuncio in modo che nessuno sia assente. Come di consueto se qualche altro volesse proporsi per questo compito, si rivolga direttamente a me.





● **Le 10 parole**

In parrocchia ci sono alcuni giovani che da anni frequentano "il cammino delle 10 parole". Mi hanno chiesto di pubblicare il volantino diocesano con l'invito a partecipare al gruppo. Di cuore e subito riporto su *lettera aperta* le indicazioni che si possano trovare anche in Internet.

● **Incontro catechisti**

Ricordo ai catechisti che **lunedì prossimo, 5 ottobre,** ci sarà l'incontro. Ricordo invece ai lettori che stiamo ancora cercando qualche altra persona disponibile a fare questo servizio. Possibile che abbiamo fatto 30 e non riusciamo a fare 31? Mi sembra una cosa del tutto singolare. Chiedo allora con passione se altri due volessero rendersi disponibili la domenica mattina dalle 10:45 fino alle 11:45.

● **Appello**

Da giovedì 1° ottobre iniziano gli incontri conviviali con cena per i nostri ragazzi di terza media e superiori. Sono incontri per chiacchierare, meditare e per condividere un momento di festa seduti a tavola, nelle sere di mercoledì, giovedì e sabato. Servono adulti disponibili a preparare la cena, non serve tuttavia essere cuochi provetti, basta aver voglia di trascorrere un paio d'ore in cucina. Se fossimo in tanti sarebbe meno impegnativo per tutti. Chi vuole unirsi al gruppo mi contatti direttamente al 3486105494 e sarò lieta di fornire tutte le informazioni. Grazie in anticipo. *Daniela Bonaventura*



LETTERA
dalla parrocchia

Gli insegnamenti di Sant'Agostino

Sant'Agostino, vescovo d'Ippona, alla domanda di un papà, se poteva dare degli sculaccioni ai suoi figli, quando commettevano le marachelle, gli rispose: Sì, a condizione di amore e "Ama e fa' ciò che vuoi; se taci, taci per amore; se parli, parla per amore; se correggi, correggi per amore; se perdoni, perdona per amore". "Sia in te la radice dell'amore, poiché da questa radice non può che nascere il bene". Sta principalmente alla famiglia, e come contorno alla scuola, educare i bambini a distinguere il bene dal male, a osservare le regole fondamentali per la convivenza, a rispettare l'autorità. Ne "La storia di due manrovesci", il narratore fiorentino Bruno Cicognani racconta che, per spiacevole equivoco, il padre lo aveva colpito con un manrovescio. Il genitore, però, resosi conto dell'errore commesso, "con voce armoniosa" ha chiesto prontamente scusa al figlio. "A me un pianto di gioia, indefinibile gioia, fece groppo alla gola". È meraviglioso che il papà abbia chiesto perdono al figlio, ma è altrettanto bella la commozione del figlio per il riconoscimento, da parte del papà, della sua innocenza. L'altro manrovescio "fu proprio un ceffone". "Tornavamo col babbo da una delle nostre passeggiate nel tempo delle ferie". "Lungo la strada c'erano già preparati, per la brecciatura i monti dei sassi". Bruno ebbe un desiderio irrefrenabile, andare alla carica di quei monti. "Bruno smetti di dare la scalata, di fare le montagne russe, di schizzare sassi come proiettili d'artiglieria". "Un'altra carica e avrai un ceffone". Bruno non obbedì. "Come se niente fosse, tornai accanto al babbo". "Un potente rovescio mi colpì la faccia"… "e cercai con la mia, la mano paterna". "Mio padre me la concesse". Una punizione che gli ha fatto molto bene. Se il ceffone è dato per importanti mancanze ed è dato per amore, a seguito di una spiegazione, è utile e incisivo. *Luciano Smalis*



LA ROTONDA
cultura e società



Ricominciano le attività de "La Rotonda". Venerdì 9 ottobre, alle ore 20:45, nel Centro polifunzionale Lux avremo il piacere di ospitare gli amici de "L'Offerta Musicale" di Venezia del Maestro Riccardo Parravicini, che ci proporranno il concerto "Quadrivium - La scienza musicale del duecento". Un viaggio nella musica del duecento con "Ars Cantus Mensurabilis" composto da Maria-Lisa Geyer, voce, Riccardo Parravicini, organo portativo e Alessia Travaglini, viella da gamba. Eseguiranno musiche di Magister Perotinus, Adan de la Hale ed Anonimi del XIII secolo dai Codici Montpellier, La Clayette, Las Huelgas, Aosta e il Tropario di Dublino. L'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi! *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Mercoledì 23 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Busolin Danilo**, vedovo, nato a Trebaseleghe nel 1940, residente a Mestre. La nostra comunità è vicina con affetto nella dolorosa circostanza ed esprime le più sentite condoglianze alla figlia Eliana, al genero Sergio, all'adorato nipote Cristian con Marica e alla piccola Celeste.



Giovedì 24 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Marinoni Mario**, vedovo, nato a Venezia nel 1929, residente in via Sem Benelli. La parrocchia esprime le più sincere condoglianze per la perdita del caro Mario ai figli Laura, Giovanni, ai nipoti Cecilia e Luca.

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? (Mt 21,42)

Le letture ci parlano in modi diversi del profondo amore di Dio per il suo popolo: un amore che costruisce, che coccola quasi, ma non è corrisposto. La comprensione di Dio però è diversa nelle tre letture. Nella prima, la sua reazione è terribile, distruttiva: purtroppo riecheggia i sentimenti e le azioni alla base di molti femminicidi e rispecchia un rapporto padre-padrone. Nella lettera ai Filippesi, Paolo svela un'intimità con il Signore, la possibilità di un dialogo nella preghiera. Nel vangelo, Gesù riprende la storia del primo testamento e chiede cosa Dio dovrebbe fare ai contadini che vogliono tenersi la sua proprietà, con prepotenza e omicidi: quando le autorità ripropongono esattamente lo stesso Dio-padrone, ecco la novità. Per chi la pensa così, la vita sarà un castigo, ma Gesù offre un'altra vita, piena di gioia anche nella sofferenza, con fratelli e sorelle amorevoli pronti a condividerla. *Gesù invita liberamente ciascuno ad ascoltare una notizia di pace e di salvezza. Chi segue Gesù sulla via del servizio umile e gratuito viene liberato dall'angoscia e ritrova un nuovo entusiasmo, sperimentando la gioia e la pace interiori. Per gustare la vicinanza di Dio e la fraternità umana occorre dunque respingere quella bramosia che consuma le relazioni senza donare, che si riempie di cose senza nutrirci. Un tale stile di vita spinge ad avere tutto, ma a non essere nessuno; a ricevere una quantità di like, ma restando soli con sé stessi.* (Papa Leone ai giovani)



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Venerabile Papa Pio XII



Eugenio Pacelli, che diverrà papa col nome di Pio XII, nasce a Roma nel 1876. Il padre è decano degli avvocati della Curia romana, il fratello Francesco diventerà consulente giuridico della Santa Sede, sua sarà la redazione dei Patti Lateranensi. Eugenio sente la vocazione fin da bambino, entra in seminario ma, per motivi di salute, studia restando per alcuni anni in famiglia. È dotato di una memoria ed intelligenza non comuni, il suo curriculum di studi comprende non solo la teologia ma anche la giurisprudenza civile e canonica, impara inoltre con facilità alcune lingue straniere. Nel 1899, già novello sacerdote, il cardinale vicario di Roma, conoscendone le doti, lo richiede come segretario nell'amministrazione e nella diplomazia vaticana. È chiamato per le sue competenze dottrinali in varie congregazioni, diventa direttore spirituale in alcune associazioni. Lavora in varie missioni all'estero, a stretto giro di vari papi: Leone XIII, Pio X, Benedetto XV, che nel 1917 lo consacra vescovo, e, per ultimo, Pio XI. E proprio nel 1917 viene inviato come nunzio apostolico in Germania, dove per 12 anni è artefice di un'intensa attività diplomatica. Nei 44 discorsi pronunciati in terra tedesca, almeno 40 sono testi anti nazisti. Hitler dice germanesimo, Pacelli dice: amore a Dio e all'umanità. Hitler dice: odio di razza; Pacelli risponde: amore di fratelli a fratelli. Nel '29, quando deve lasciare Berlino per la sua elezione cardinalizia e l'incarico alla Segreteria di Stato, voluta da Pio XI, egli è angosciato per il continuo progredire del nazismo. Il suo giudizio su Hitler è netto: "Quest'uomo è completamente invasato: tutto ciò che non gli serve lo distrugge, è capace di calpestare i cadaveri e di eliminare tutto ciò che gli è di ostacolo. Non riesco a capire come tanti in Germania non lo comprendano". La situazione mondiale non è certo tranquilla, in Italia si sta consolidando il fascismo, in Unione Sovietica imperversa una dittatura comunista che tende ad estendersi in varie parti del mondo, in Spagna dilaga una guerra civile con larga persecuzione religiosa, le vittime cattoliche diventano migliaia. Pacelli come responsabile della Segreteria di Stato mette in atto una politica per evitare fratture e persecuzioni e, nel contempo, per difendere i valori spirituali e morali cristiani. Nel 1939 muore Pio XI ed egli viene eletto dopo un conclave brevissimo con il nome di Pio XII: inizia uno dei più difficili e drammatici Pontificati tra i tanti che la Chiesa ricorda nel corso di duemila anni. Pochi mesi dopo la Germania invade la Polonia, Francia ed Inghilterra rispondono all'attacco: è la seconda guerra mondiale. Il papa si adopera per alleviare i disastrosi effetti sui popoli, istituisce opere di assistenza per ritrovare o sapere della sorte di 11 milioni di persone coinvolte nel disastro mondiale. La necessità di evitare rappresaglie lo trattiene da un'azione antinazista aperta, nel segreto opera ad un capillare aiuto ai perseguitati delle leggi razziali, in particolare di 860.000 ebrei, come si può riscontrare dalle note degli Archivi Vaticani. In anni successivi questo suo apparente silenzio gli verrà da alcuni contestato, nonostante molte testimonianze a suo favore di ebrei sopravvissuti. Nel dopoguerra condannerà il comunismo dilagante ed oppressivo, specie nei Paesi dell'est. Nel 1950, anno santo giubilare, da lui voluto, proclama il dogma dell'Assunzione di Maria. I suoi discorsi e radiomessaggi sono raccolti in venti volumi a testimonianza di un'immane opera di sensibilità al mondo moderno e di una vasta cultura. È molto amato dalla gente, istituisce l'Angelus domenicale dalla finestra di piazza S. Pietro ed è il primo Papa ad essere trasmesso in televisione. Conclude la sua vita terrena il 9 ottobre 1958, dopo quasi 20 anni di sofferto pontificato. Papa Benedetto XVI lo ha dichiarato venerabile nel 2009. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 4 OTTOBRE
Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
8:45 Coro bambini
10:20 2ª elementare (Silvia e Eddi)
10:20 3ª elementare (Anna, Costanza e Elide)
10:20 4ª elementare (Francesco e Chiara)
10:20 5ª elementare (Daniela)
10:20 1ª media (Miriam, Ester e Teresa)
10:45 2ª media (Gaia, Camilla e Massimo)

LUNEDÌ 5 OTTOBRE
18:30 Incontro catechisti
20:45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 6 OTTOBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola
16:30 Confessioni 5ª elementare e medie
18:00 San Vincenzo
19:00 Gruppi superiori

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola
19:45 Giovani seconda superiore

VENERDÌ 9 OTTOBRE
14:15 3ª media (trovare animatori)
18:00 Corale Carpinetum
19:45 Giovani prima superiore

SABATO 10 OTTOBRE
11:00 Confessioni 5ª elementare e medie
14:30 Branco Lupetti
15:00 Reparti

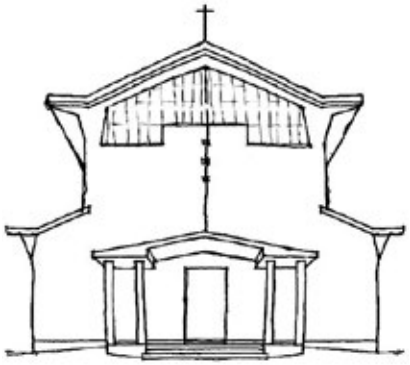
DOMENICA 11 OTTOBRE
Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
10:20 2ª elementare (Silvia e Eddi)
10:20 3ª elementare (Anna, Costanza e Elide)
10:20 4ª elementare (Francesco e Chiara)
10:20 5ª elementare (Daniela)
10:20 1ª media (Miriam, Ester e Teresa)
10:45 2ª media (Gaia, Camilla e Massimo)
10:45 Lustri di matrimonio
14:00 Sapapian



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 4 ottobre 2026 - XXVII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio





Presentazione del quarto tema di Cercatori di Humanitas…

Oggi per molti la spiritualità è una fuga dalla realtà, per noi invece, è un modo più denso di starci dentro. In un'epoca in cui tutto sembra rapido, misurabile e prestazionale, la ricerca di senso rischia due scivoloni: da una parte l'illusione rassicurante fatta di risposte facili, superstizioni, spiritualismi di consumo; dall'altra lo scetticismo cinico che spegne le domande prima ancora che nascano. Cercatori di umanità qui significa coltivare uno sguardo capace di profondità, discernimento e, perché no, stupore. Nella vita quotidiana questa ricerca si incarna in gesti concreti: il tempo dato gratuitamente, la cura delle relazioni, la capacità di stare nel silenzio senza riempirlo subito. È anche la domanda ostinata che non si accontenta, anche quando non ha risposte definitive: "che cosa mi abita davvero? a cosa sto dando la mia fiducia?" L'autenticità spesso non è eclatante: matura in scelte piccole, costanti, coerenti. Per la dinamica dell'incontro ti propongo tre movimenti: Primo: un ascolto di testimonianza reale – qualcuno che abbia attraversato una crisi di senso e ne parli senza maschere. Secondo: uno spazio di risonanza personale, magari con una breve traccia di silenzio guidato; terzo: un dialogo onesto in piccoli gruppi, con domande che non chiedano "cosa credi", ma "cosa ti fa vivere davvero", "dove senti verità e dove percepisci trucco". Il punto non è arrivare a un pacchetto di certezze, ma allenare una postura interiore che regge il dubbio senza cinismo e la fede senza ingenuità. Se vuoi una frase chiave per chiudere la presentazione, potrebbe essere: "Cerchiamo non per possedere la verità, ma per lasciarci trasformare da essa, passo dopo passo, senza clamore, ma con fedeltà". *don Fabiano Longoni*

Lettera

Caro don Fabio, ti scrivo perché sento un peso e insieme un'urgenza. Attorno a me vedo persone stanche, disincantate, iperconnesse ma spesso sole. Anch'io, a volte, mi sento immerso in un rumore che consuma. Eppure, proprio lì, avverto una sete vera: non di risposte facili, ma di senso, di un luogo dove l'anima non debba correre per valere. Nel mio piccolo vedo anche diffidenza: non ostilità aggressiva, piuttosto sfiducia. Le parole della Chiesa suonano lontane da certe ferite concrete. Mi chiedo, e ti chiedo: da dove si riparte davvero? Dalle pratiche, dalla dottrina, dalle relazioni, da che cosa, in un tempo in cui tutto sembra liquido e provvisorio? E soprattutto, come si rimette Cristo al centro senza farlo diventare uno slogan? Come tenere insieme verità e misericordia senza spaccare le persone dentro? So che non ci sono scorciatoie, ma ho bisogno di una parola onesta, che non illuda e non si arrenda. Con stima. *Michele. Un giovane che hai incontrato tanti anni fa...*

Caro Michele, che gioia risentirti dopo anni. Grazie per aver messo a nudo questa sete. Provo a risponderti senza scorciatoie. Primo. Ripartirei dal dare spazio al deserto buono. In un tempo saturo di stimoli, offrire silenzio e ascolto non è evasione: è un gesto profetico. Quello che stiamo facendo nella nostra comunità con una Scuola di Meditazione settimanale. Piccoli spazi di interiorità dove la persona non deve dimostrare nulla. È lì che il cuore torna a sentire domande vere. Secondo. La credibilità passa dai gesti, non dai proclami. Comunità semplici, capaci di piangere e di gioire con chi hanno accanto. Meno ruoli e più relazioni. È così che la parola torna a essere abitata. In fondo l'esperienza di Cercatori è una scuola di relazioni, che abbiamo costruito insieme in tanti anni. Terzo: rimettere Cristo al centro non è brandirlo, è lasciarlo trasparire. Quando accogli senza possedere, quando perdoni senza umiliare, quando cerchi la verità senza schiacciare, lì sta il Vangelo. E questo apre, non chiude: alla cultura, alla scienza, al dialogo con chi è lontano. In pratica: ricominciare in piccolo, con pazienza, senza ansia da risultato. Posso infine aggiungere che per incontrare Cristo bisogna essere assidui e "partecipanti" alla Eucarestia, a quella domenicale in particolare. È un cammino più artigianale che strategico. Ma è lì che Dio fa nuova la Vita. don Fabio

Ricordo dei defunti

Sabato 3 ottobre ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 4 ottobre ore 10:45 Defunti: Giorgio e Giacomo, Salvatore Gravili, Veronica Corinne Zanon

Sabato 17 ottobre ore 18:30 Defunti: Alberto e Giuseppe

Domenica 18 ottobre ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Arianna Iacuzzi

LA MESSA DOMENICALE DA DOMENICA 27 SETTEMBRE SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 10:45